

CRONACHE ARAMONESI

PERIODICO DI INFORMAZIONE, STORIA E CULTURA A CURA DEL CENTRO STUDI UMANISTICI E SCIENTIFICI ARAMONI

A COLPI DI TAMBURELLO

VENTI ANNI

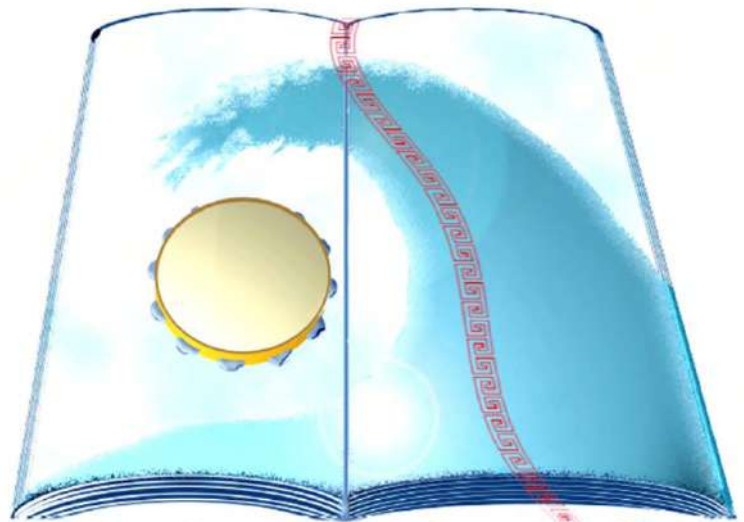
Il Centro studi umanistici e scientifici Aramoni venne fondato il 3 Novembre 2003. Sono trascorsi venti anni, caratterizzati da lavoro, impegno e sacrifici. Mai un'associazione del territorio ha avuto un tempo così ampio di vita. L'associazione Aramoni ce l'ha fatta! Il Tamburello festival, Cronache Aramonesi, la pubblicazione di libri, i viaggi organizzati, il sito sono le iniziative più conosciute. Di certo, gli obiettivi non sono mai stati traditi: fare cultura divertendosi, aggregare senza pregiudizi, credere fortemente nella propria storia e nel futuro. C'è però anche un presente da vivere. L'anello di congiunzione tra l'esperienza maturata e una proiezione su ciò che l'associazione potrebbe diventare. L'opzione è in mano agli Zambronesi. Dare nuova linfa e custodire il suo patrimonio culturale o attendere l'esaurimento di un ciclo di altissima qualità e quantità. È una questione di scelta e interessa tutti. E vale la pena ricordare che i processi costruttivi sono rari e difficilissimi e per tale ragione andrebbero tutelati e valorizzati...



*Ciò che tu hai in odio, non fare agli altri.
Tutto il resto è commento. Va e studia.*

Talmud

3 NOVEMBRE 2003 - 3 NOVEMBRE 2023



centro studi umanistici e scientifici

All'interno:

- *La Marinella di Zambrone (Pag. 2)*
- *"Urrà Urrà, Murat Murat" (Pag. 3)*
- *Festa di San Carlo a Madama (Pag. 4)*
- *Devozione per Santa Marina (Pag. 5)*
- *Museo a cielo aperto Calabria al femminile (Pag. 6-7)*
- *Tamburello Festival 2023 (Pag. 8-9)*
- *Foglie rosse, foglie gialle, seconda edizione (Pag. 10)*
- *Nuove opere su Daffinà e Daffinacello e delibera comunale del 1946 (Pag. 11)*
- *Premio Nobel per la pace - Narges Mohammadi (Pag. 12)*

LA MARINELLA DI ZAMBRONE

Un'insenatura marina caraibica, conosciuta in tutto il mondo

di Francesco Satriano e Christian Collia

Apochi chilometri dalla rinomata Tropea, in Calabria, si cela uno dei gioielli nascosti di questa regione: la spiaggia Marinella, conosciuta anche come il Paradiso del Sub, Capo Cozzo o Scoglio del leone. Questo angolo di paradiso è un'ode alla natura selvaggia, con la sua sabbia bianca, le pareti rocciose abbracciate da una rigogliosa vegetazione e un mare cristallino che assume infinite sfumature di blu e turchese. È una tappa obbligata per chi si trova lungo la bellissima "Costa degli dei". La baia Marinella è divisa in due parti separate da imponenti scogli. In un punto, la sabbia è fine e morbida, mentre nell'altro è più granulosa ma altrettanto chiara. Qui, il sole si riflette sull'acqua cristallina e sulla sabbia bianca, creando uno spettacolo di luci e colori mozzafiato. A completare questo scenario da sogno c'è lo "Scoglio del leone", così chiamato per la sua suggestiva somiglianza con il Re della Savana. Osservandolo attentamente, sembra quasi prendere vita e ruggire verso il mare. Raggiungere la spiaggia richiede un piccolo sforzo,



Marinella

ma la bellezza del luogo e il mare cristallino ripagano abbondantemente ogni fatica. Per arrivarci, occorre seguire un sentiero, immerso nel verde. Durante questa breve escursione, si gode di una vista panoramica spettacolare che rende il cammino un vero piacere. Un nuovo interessante studio di BonusFinder ha svelato un elenco delle più belle spiagge segrete d'Europa, utilizzando TripAdvisor per valutazioni, numero di recensioni con testo e posizione. I risultati hanno classificato sei spiagge italiane nella Top dieci d'Europa. Nell'elenco figurano la Cala di Rovaglioso a



Scalinata Marinella

Palmi, in Calabria; Capo Cozzo di Zambrone, sempre in Calabria; Kerfissien Beach Brittany, Finiste're, in Francia; Cala Grotta Iso la di Sant'Antioco, in Sardegna; Plage du Grand Spe rone in Corsica, (Francia); Spiaggia di Scivu Marina di Arbus, Sardegna; Praia di Fuoco a Ricadi, Calabria;

la spiaggia di Talmone Palau in Sardegna; Baie d'E'calgrain Normandy in Francia; Es Calo Blanc Balearic Islands, (Spagna). Motivo di orgoglio per il territorio di Zambrone che si proietta, in tal modo, in una dimensione europea di bellezza naturalistica mozzafiato.

UN SUCCESSO LA TERZA EDIZIONE DI URRÀ URRÀ, MURAT MURAT

La manifestazione del 13 e 14 ottobre si è concentrata sul ruolo dei piccoli comuni nell'odierna democrazia, sospesi fra criticità e ricche potenzialità

di Francesca Grillo e Letizia Muggeri

“Urrà, urrà, Murat, Murat” è giunta alla terza edizione ed ha avuto quali ospiti, i rappresentanti del Comune di Ateleta, con cui è gemellata la cittadina costiera. Per la precisione: il sindaco Marco Passalacqua e il consigliere Achille Buccigrossi. L'evento, aperto alla cittadinanza, ha avuto luogo il 13 e 14 ottobre. Il primo giorno è stata allestita una visita guidata presso il Museo a cielo aperto “Calabria al femminile” e poi presso il “Belvedere delle sirene”. Alle ore 18,00, presso la chiesa matrice di San Giorgio martire a Pizzo, la partecipazione alla funzione religiosa per il 208° anniversario della morte di re Gioacchino Murat. Giorno 14 ottobre alle ore 16,00 in piazza VIII Marzo a Zambrone l'incontro solenne innanzi alla statua “Re Gioacchino Murat sul cavallo rampante”. I rappresentanti dei due Enti hanno deposto una corona d'alloro innanzi alla statua. Ad arricchire la cornice dell'iniziativa, il Complesso bandistico Città di Zambrone che ha intonato l'inno nazionale italiano e quello francese e i soci dell'Associazione Gioacchino Murat di Pizzo che hanno allestito il



Re Gioacchino Murat sul cavallo rampante

corteo storico. L'evento si è poi trasferito presso il Centro servizi sociali dove si è svolto il convegno dal titolo: “Per volontà di re Gioacchino Murat... storie di piccoli Comuni”, incentrato sul passato e il futuro delle municipalità. La discussione è stata molto vivace e intensa e ha offerto molteplici spunti d'interesse. Dopo gli interventi, è stata letta l'ultima lettera di re Gioacchino Murat alla sua famiglia prima di essere fucilato. A seguire è stata ricordata la figura del compianto professore Giuseppe Pagnotta, anima dell'associazione Murat e legato

da vincoli d'amicizia con la comunità di Zambrone. Alla figlia Anna è stata donata un targhetta che riproduce la statua zambronese realizzata dal maestro Antonio La Gamba. Infine, uno scambio di doni tra i rappresentanti dei due Enti e dell'associazione Napitina. La manifestazione “Urrà, urrà, Murat, Murat” di Zambrone, trae origine da una delibera di giunta del 2016 con la quale si proponeva il conferimento della cittadinanza onoraria alla memoria di re Gioacchino Murat. Cittadinanza che, successivamente, il Consiglio comunale ha assegna-

to nella cornice di una seduta solenne e particolarmente partecipata. Nell'ambito di tali celebrazioni è stata allestita, in pari data (14 Ottobre 2016), la manifestazione “Urrà, urrà, Murat, Murat”, evento culturale che coinvolse scuole locali, enti, associazioni e studiosi del Sud e che nel 2018 giunse alla seconda edizione. L'anno successivo è stato invece riproposto un tema specifico legato alle vicende del “Decennio francese”, con la presentazione del libro di Bianca Tragni “Anna Ximenes e le donne del 1799”.

MADAMA, I FEDELI CELEBRANO IL CULTO DI SAN CARLO BORROMEO

Giornate di devozione, musica e giochi per rinsaldare il legame comunitario

di Syria Muggeri e Samantha Giannini

La pittoresca località di Madama di Zambrone, situata sulla costa tirrenica della Calabria ha una tradizione religiosa legata al culto di San Carlo Borromeo. La festività patronale è un momento significativo per la comunità locale e si celebra il 5 Settembre di ogni anno. Essa è legata a un miracoloso evento: il bombardamento che colpì Madama nel 1943, nel corso del Secondo conflitto mondiale. Tale bombardamento non causò nessun ferito grazie alle preghiere dei fedeli. La celebrazione è iniziata con una processione solenne per le vie del paese, accompagnata dal complesso bandistico di Zambrone. Durante la festa, la comunità si è unita in preghiera e ringraziamento per la protezione e la guida di San Carlo Borromeo. Questa ricorrenza è anche un'opportunità per i residenti di rinsaldare il senso di comunità e di preservare le sue tradizioni. È un momento in cui le generazioni si incontrano, con i più giovani che imparano dagli anziani il significato e l'importanza di questa festa religiosa. Negli anni recenti, a farsi carico di allestire una sera



Statua dedicata a San Carlo Borromeo

ta d'intrattenimento, ci ha pensato l'amministrazione comunale che ha inserito una manifestazione all'interno della Kermesse Aramonese. Quest'anno, grazie all'organizzazione del nuovo comitato festa composto da persone del posto è stato possibile allestire un programma sia religioso che civile. La festa è stata accompagnata durante l'intera giornata del 5 Settembre dai balli dei Giganti, nel pomeriggio si sono svolti giochi popolari per i bambini. Di sera, il concerto degli Amakorà e uno spettacolo finale di fuochi pirotecnici. I festeggiamenti religiosi non si sono conclusi il 5 Settembre ma sono continuati Domenica 10 Settembre con l'accoglienza della nuova statua

di San Carlo Borromeo destinata alla Cappella di Madama e con l'estrazione dei biglietti vincenti della riffa. Il comitato festa è stato composto da: Carla Grillo, Domenico Grillo, Mariana Iannello ed Anna Riga.



Organizzatori



Amakorà

SAN GIOVANNI, TANTI PARTECIPANTI ALLA FESTA IN ONORE DELLA PATRONA SANTA MARINA VERGINE

L'evento atteso da mesi al centro di un'accurata programmazione ha visto giungere fedeli anche da fuori zona

di Vanessa Giannini

Un'esplosione di gioia e devozione ha pervaso la comunità di San Giovanni di Zambrone durante i festeggiamenti in onore di Santa Marina Vergine. Un evento tanto atteso quanto speciale, che ha richiesto mesi di pianificazione e un grande impegno da parte del comitato organizzatore. La festa ha attratto numerosi fedeli, provenienti anche da fuori zona, creando un'atmosfera unica di condivisione e celebrazione. La partecipazione così massiccia ha reso necessaria un'efficiente gestione dei parcheggi, un dettaglio che non è stato trascurato dai volontari della Protezione Civile dedicati all'organizzazione. Durante i sei giorni di festeggiamenti, sono stati proposti eventi per tutte le età. I più piccoli hanno potuto divertirsi e imparare grazie ai laboratori organizzati dalla squadra di professionisti de "La Combriccola dell'allegria". Gli artisti professionisti della Fininvest, tra cui Michele Bruzzese e il "Live Frank Show", hanno regalato spettacoli coinvolgenti al pubblico il 12 luglio. Il 14 luglio è stato il momento dei gio-



Statua dedicata a Santa Marina Vergine

vani "modelli e modello" con la sfilata "Miss e Mister Baby Nazionale", che ha coinvolto attivamente sia i piccoli che i grandi. La giornata del 15 luglio è stata allietata da Barbara Molinaro, che ha intrattenuto i bambini con spettacoli e giochi gonfiabili. La serata dedicata alla Santissima Madonna del Carmelo è stata caratterizzata da un toccante rito religioso e dal concerto degli "Etno Sound". Ma il momento culminante è arrivato il 17 luglio, con la celebrazione di Santa Marina Vergine. La giornata è iniziata con la cerimonia religiosa gui-

data da don Mario Fusca, accompagnata dalla musica del complesso bandistico "Città di Limbadi". La processione dei fedeli per le strade del paese ha aggiunto un tocco di spiritualità e condivisione. I balli dei giganti, Mata e Grifone, hanno animato l'intera giornata.

La serata si è conclusa con il concerto dei "Cugini di Campagna", che hanno entusiasmato il pubblico. Al termine della serata lo spettacolo pirotecnico ha colorato il cielo notturno di San Giovanni, regalando agli spettatori una visione unica. Questi festeggiamenti hanno segnato un momento storico per la comunità, grazie alla partecipazione eccezionale che ha sorpreso tutti. Appassionato l'impegno del comitato organizzatore, composto da Giuseppe Belluso, Antonello Giannini, Leonardo Nesci, Maria Pia Ven- trice che hanno lavorato instancabilmente per garantire il successo dell'evento. Un ringraziamento speciale è dovuto all'A.S.D. "San Giovanni", guidata dall'insegnante Ottavia Vecchio, per il suo prezioso contributo coordinato e volontario.



I Cugini di Campagna

PIAZZA VIII MARZO, MUSEO A CIELO APERTO STATUE CHE CELEBRANO LA CALABRIA AL FEMMINILE

L'originale realizzazione interamente dedicata all'universo delle donne

di Corrado L'Andolina

I terremoti hanno rappresentato una catastrofe ricorrente nella storia della Calabria. E ciò non soltanto per la perdita di tante vite umane, ma anche per la cancellazione del suo patrimonio storico e identitario. Nel lontano 1905 un terribile evento tellurico interessò buona parte della Calabria. Interi paesi furono distrutti e, con essi, gli edifici storici e religiosi. Anche la documentazione custodita negli edifici di culto e nel municipio venne cancellata sotto un grande cumulo di macerie. Non si sottrasse a questo triste destino il Comune di Zambrone. Nell'immediatezza, il Governo pensò di agevolare la costruzione di piccole abitazioni in canne, legno e fanghiglia (quest'ultima, denominata "bresta"). Una soluzione che avrebbe dovuto essere provvisoria, necessaria per dare un minimo di conforto a chi era rimasto senza nulla. Ma in Italia, nulla è più stabile della provvisorietà. E così, quelle baracchette costruite per necessità rimasero in piedi quasi ottanta anni. Nel frattempo, molte di esse, furono adibite a magazzini, depositi



Statua dedicata a Mia Martini

e quant'altro. Un fattore di arretratezza che venne spazzato via da un coraggioso sindaco degli anni Ottanta. Al posto delle baracchette venne ideata una piazza assai avveniristica,

d'ispirazione Vitruviana. Il progetto realizzato fu quello che risultò vincitore dopo un concorso per idee su scala nazionale. E dopo tale realizzazione, con deliberazione del 6

marzo 1988 N. 29, il Consiglio Comunale decise di dedicare alle donne la piazza di nuova creazione. Ciò avvenne sulla base della seguente motivazione: "È opportuno dare alla piazza la denominazione di Piazza 8 Marzo, volendo con ciò degnamente ricordare ed esaltare il ruolo delle donne nella storia della nostra comunità e del Paese, come fattore produttore di progresso e promotore di valori sempre attuali e ricchi di umanità; ravvisata, altresì, l'opportunità di ricordare, in particolare, il contributo che le donne zambronesi hanno dato, in ogni fase storica, al processo di valorizzazione della cultura e della civiltà locale, dimostrando grande capacità di lavoro, spirito di sacrificio in ogni circostanza, sensibilità per i problemi della crescita civile; considerato il loro operato ed il loro comportamento assolutamente esemplare ed in linea, nel rispetto delle peculiarità locali, con il grande processo di emancipazione, verificatosi negli ultimi decenni". Dopo tanti anni, si è reso necessario procedere a un restauro della Piazza VIII Marzo. E nell'ultimo lustro, l'impegno dell'am-



Statua dedicata a Virginia Cundari



Statua dedicata a Gianna Maria Canale



Statua dedicata ad Ada Furguele Perciavalle e Irma Scrugli

ministrazione comunale verso tale direzione è stato univoco. Una volta completato questo iter di ristrutturazione, si è proceduto a dare un senso compiuto alla sua denominazione e così, è stata ideata e realizzata la creazione di un'opera innovativa e originale, quale il Museo a cielo aperto - Calabria al femminile. La sua realizzazione è stata preceduta da un concorso nazionale che se l'è aggiudicato una triade composta dal noto artista vibonese, Antonio La Gamba e da altri due architetti: Maurizio Gaudente e Antonio Ferraro. Il progetto Calabria al femminile ha voluto mettere al centro le figure di 16 donne calabresi, mediante 15 statue, reali e non solo, che attraversano l'intera storia della regione, dalla Magna Grecia a oggi, avendo dato lustro ai diversi campi del sapere, della politica, della vita in generale. Esse sono dedicate alle seguenti figure: Contadina Zambrone, Donna fra presente e futuro, Nosside, Giuditta di Evreux, Enrichetta Ruffo, Diana Recco, Carmela Borelli, Giuditta Levato, Virginia Cundari, Natuzza Evolo, Gianna Maria Canale, Mia Martini; Cecilia

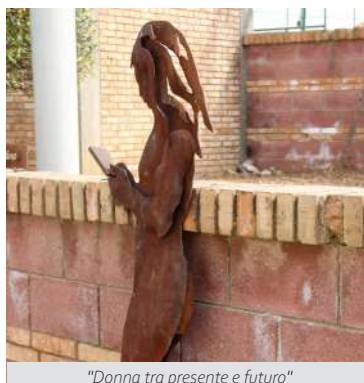
Faragò, Santa Teodora. In corso d'opera, grazie a una donazione della signora Vincenzina Princivalle, se ne è aggiunta un'altra, raffigurante altre due figure, incentrate sulla solidarietà al femminile: Ada Furguele e Irma Scrugli. Le opere sono state ideate e realizzate in acciaio corten. Previste, ancora, altre tre statue. In data 2 marzo 2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale il Regolamento istitutivo del Museo a cielo aperto Calabria al femminile. Zambrone diventa, così, il Comune d'Italia con il maggior numero di statue dedicate alle donne. Un'idea originale che segna un ulteriore passaggio in avanti del territorio costiero in direzione della crescita e della proiezione verso il futuro, senza cancellare la propria identità e anzi, valorizzandola in termini tangibili e moderni.



Statua dedicata a Natuzza Evolo



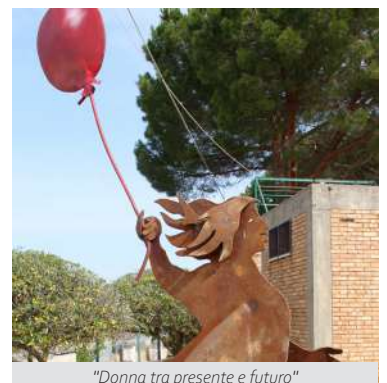
Statua dedicata a Diana Recco



"Donna tra presente e futuro"



Statua dedicata a Nosside di Locri Epizefiri



"Donna tra presente e futuro"

SANTI E BRIGANTI 2.0 SPETTACOLARE XVII EDIZIONE DEL TAMBURELLO FESTIVAL

Successo per la manifestazione estiva del Centro studi Aramoni

di Annalisa Fusca

Non ha deluso le aspettative la XVII edizione del Tamburello Festival, evento mirato alla valorizzazione di alcuni segmenti della cultura regionale, confermandosi un'eccellenza per successo in termini di presenze e capacità organizzative. Manifestazione organizzata, come sempre, dal Centro studi umanistici e scientifici Aramoni lungo le vie di Zambrone, lo scorso 18 agosto, e patrocinata dal Comune e dal Gal Terre Vibonesi presieduto da Vitaliano Papillo. Da apripista all'evento clou dell'estate zambronese, la sagra aramonese con i prelibati piatti della tradizione calabrese e gli immancabili e deliziosi dolci con annessa torta celebrativa. A seguire i Giganti. Il primo spettacolo esilarante "Colpi di tosse e Clapp" rivolto alle famiglie e ai più piccoli. Poi, al via i concerti. I primi ad esibirsi sono stati Federica Greco e Paolo Presta con canti tradizionali eseguiti con la forza vocale della prima e gli originali arrangiamenti del secondo. A fare ballare la piazza ci hanno pensato i Tammurria, classica formazione Salentina che si esibì al Tamburello Festival con successo già nel 2009.



Sandro Sottile - C'è quel Sud

A chiudere la serata la Tradizione musicale del Savuto a cura di Sandro Sottile. Da cornice alla serata, il laboratorio degli strumenti tradizionali, l'esposizione d'arte e la rassegna fotografica sugli strumenti e sui suonatori tradizionali calabresi. Il logo dell'evento è stato ideato da Giusy Giannini, giovane artista di San Giovanni. «Per anni sono stato il Presidente dell'associazione Aramoni che ha nel Tamburello Festival il suo evento clou. -ha dichiarato il sindaco Corrado L'Andolina-. Ora, da primo cittadino offro il mio contributo in termini di volontariato, come per

ogni iniziativa che si svolge sul territorio. E non nascondo che mi sono tanto emozionato e commosso per la marea umana per le vie del paese, il lavoro dei volontari, i turisti soddisfatti, la piazza gremita che vibra al ritmo di musica popolare, i cittadini felici». Impeccabile è stato infatti l'aspetto logistico e organizzativo, il livello di sicurezza ed efficienza sul territorio garantito dagli agenti della stazione dei Carabinieri di Zungri, Protezione Civile, Polizia municipale e Croce Rossa Italiana. «Un tempo si diceva: "Festa di paese", quasi a mo' dispregiativo. - ha

asserito il primo cittadino-. Ebbene, a Zambrone, si organizzano, orgogliosamente: "Feste di paese" con generosità e impegno straordinari. Il mio augurio è che tutte le "Feste di paese" possano continuare e coinvolgere un numero crescente di persone, perché, chiaramente, per darne continuità, esse hanno bisogno di tante energie e della partecipazione di tutta la popolazione. Un grazie speciale - ha concluso al Presidente e a tutti i soci dell'Associazione Aramoni ed a coloro che a vario titolo hanno contribuito alla bella riuscita dell'iniziativa».



Torta celebrativa



Tammurria



Pubblico

TAMBURELLO FESTIVAL
XVII edizione
Santi e briganti 2.0
Zambrone
18 Agosto 2023

Programma della manifestazione:

Ore 20.00	Sagra Aramonesa
Ore 20.30	Giganti
Ore 21.45	Teatro da strada: Colpi di toss e Clapp
Ore 22.00	Federica Greco & Paolo Presta
Ore 22.30	Tammurria
Ore 23.30	Tradizione musicale del Savuto - A cura di Sandro Sottile

Laboratorio degli strumenti tradizionali calabresi
 Galleria d'arti...
 Rassegna fotografica intorno alla tradizione coreutico-musicale calabrese

Programma

EDIZIONE DI SUCCESSO PER “FOGLIE ROSSE, FOGLIE GIALLE”

Seconda edizione della kermesse autunnale nella frazione San Giovanni

di Francesca Grillo

Edizione di successo per "Foglie Rosse, Foglie Gialle", seconda edizione della kermesse autunnale nella frazione San Giovanni. Partecipazione, aggregazione, sobrietà. Sono solo alcuni degli ingredienti che hanno caratterizzato la seconda edizione della manifestazione: "Foglie rosse, foglie gialle". Una vera e propria kermesse autunnale che per il secondo anno di seguito è stata realizzata grazie al contributo regionale ex lege 13/1985. L'iniziativa, incardinata tra gli eventi di "Calabria straordinaria" e programmata dall'amministrazione comunale ha registrato la sinergia con la parrocchia "Santa Marina Vergine" della frazione San Giovanni retta da don Mario Fusca. A dare un ulteriore contributo alla buona riuscita della manifestazione, anche i tanti giovani volontari del posto che si sono prodigati con impegno e generosità. Un ulteriore aiuto è giunto anche dai prestatori del Servizio Civile Universale. L'iniziativa è stata realizzata nello stesso giorno in cui la frazione di Zambrone celebra la Madonna di Romania, culto molto sentito,



Volontari



Doni per gli ospiti



Poeti e artisti



Caldarroste

spiritualmente, dalla popolazione sangiovanese. Essa si è caratterizzata per la condivisa consumazione gratuita delle caldarroste, unita all'assaggio del vino rosso "Esetra" prodotto dalle Cantine Artese che ha i suoi vitigni proprio nel Comune di Zambrone. Ad impreziosire l'evento, il Comitato artistico-letterario Crisalide. Ben undici i poeti che si sono raggruppati per declamare i versi delle loro poesie vernacolari: Romina Candela, Michele Celano, Francesco De Fina, Antonella Di Renzo, Francesco Fiamingo, Romana Grillo, Don Felice

Palamara, Pippo Prestia, Pina Prostamo, Franco Restuccia e Antonella Valeriano. A rallegrare Piazza San Giovanni Battista, la Fanfara Fiorita storico raggruppamento musicale popolare itinerante del Poro che ha reso ancora più gioioso il pomeriggio del 22 Ottobre scorso. Due gli artisti presenti Antonella Di Renzo e Sara Piccolo che hanno esposto le loro opere pittoriche, molto apprezzate dagli astanti. A tutti i poeti è stata donata una bottiglia di vino "Esetra" con una targhetta in cartoncino su cui è stato stampato il verso di una

nota poesia di Baudelaire: "Ubriacatevi... di poesia". Da mettere in evidenza l'allegria contagiosa e l'ampia partecipazione della comunità a un evento capace di generare aggregazione reale e di rigenerare sentimenti antichi e vitali per la comunità e i suoi ospiti.



Vino Cantine Artese

NUOVO LOOK PER ALCUNI SITI DI DAFFINÀ E DAFFINACELLO

Le due opere realizzate per migliorare sicurezza ed estetica

di Chiara Mazzitelli e Francesco Di Costa

Completate due opere che erano state programmate tempo addietro. La prima riguarda Daffinà. Tutti i corpi illuminanti della gradinata “Francesco Conca” sono stati sostituiti. Tale esecuzione si è incardinata in un ammodernamento delle rete di pubblica illuminazione di Daffinà, dal costo di 50 mila euro che è in fase di completamento. I nuovi corpi, oltre alla gradevolezza della luce, decisamente più intensa, apportano un elemento di novità estetica positivo. A breve sia il sagrato della chiesa dedicata a San Nicodemo, sia la gradinata saranno restaurati.

Stesse considerazioni valgono per la ringhiera di Daffinacello realizzata nei pressi della chiesetta. La vecchia staccionata in legno, ormai vetusta e non più adeguata è stata sostituita da una moderna realizzazione in ferro zincato. La scelta di tale materiale è stata pensata in funzione della sua durevolezza nel tempo. Anche in tal caso, l'elemento estetico risulta decisamente migliorato. Il suo design è uguale a quello della ringhiera posta sulla limitrofa Via Della Rinascita e si caratterizza per la sua linearità semplice ed equilibrata. Il costo dell'intervento è stato pari ad € 9.033,75.



Gradinata Chiesa San Nicodemo



Nuova ringhiera

ZAMBRONE, SPIGOLATURE DI STORIA AMMINISTRATIVA

DELIBERA COMUNALE N. 7 DEL 3 APRILE 1946 PUBBLICATA IL 15 MAGGIO 1946

Il consiglio

Sentite la lettura dell' O.D.G. , esaminata la proposta del consigliere Panella Menotti; Attesa l'assoluta mancanza di baracche, dicasi baracche da esimere ad uso di scuole, atteso che il comune essendo terremotato, non ha delle vere e proprie case di fabbrica ma è composta per il 90% di baracche fradice e sgangherate.

Dopodiché anche le scuole sono allegati in detti locali antichi ;

Ritenuto urgente e necessario provvedere alla costruzione di edifici padiglioni scolastici;

Viste le disposizioni legislative in materia di ricostruzione nazionale e di assorbimento di manodopera di gente disoccupata;

Vista la legge Com. e Prov.

Unanime DELIBERA

Sia fatto luogo alla costruzione di un padiglione scolastico aule e accessori per Zambrone.

Centro, un padiglione con due aule e accessori per la frazione “Madama” , un padiglione con due aule e accessori nella frazione “Daffinà” , un padiglione con accessori per la frazione “San Giovanni” , un padiglione con due aule e accessori per la frazione di “Daffinacello”, in detti padiglioni si è dato posto ad un alloggio per gli insegnanti, perché gli stessi vanno in cerca di casa;

Si fanno perciò voti al superiore Organo Governativo acchè intervenga alla nomina urgenza, fornendo i fondi relativi per l'inizio dei lavori e la loro ultimazione ad averle per la redazione dei progetti facendo presente che il sollecito inizio dei lavori s'impegna per far fronte anche alla disoccupazione che travaglia tanti giovani reduci. Inoltre si fanno voci al superiore Governo perché i faudi necessari vengano forniti al comune senza alcun impegno di dilazione e pagamento a rate o concessioni di mutuo, perché lo stesso versa in condizioni economiche assolutamente deficitarie, da non permettergli la minima spesa per opere pubbliche tanto indispensabili ed urgenti. Inoltre ricordare che il Comune è tormentato e disastroso dalla guerra (Dichiarato Zona bombardata con Decreto Prefetto)

Letto approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Grillo Giuseppe Iconio

IL SEGRETARIO
F.to Ilegibile



Narges Mohammadi, nata nel 1972, è un'attivista iraniana impegnata nella difesa dei diritti umani e contro la pena di morte. Ha trascorso periodi in carcere a causa del suo coraggioso impegno. La sua prima detenzione avvenne nel 1998 a seguito di critiche al governo iraniano.

ESTERI - EROI

NOBEL PER LA PACE 2023: NARGES MOHAMMADI

*Una luce di speranza nella lotta per i diritti umani
di Francesco Grillo*

Stoccolma, 20 ottobre 2023 - In una decisione straordinaria, l'Accademia di Stoccolma ha annunciato la vincitrice del Premio Nobel per la Pace 2023: Narges Mohammadi. Questa decisione è stata accolta con entusiasmo da tutto il mondo, riconoscendo il coraggio e la determinazione straordinaria di questa attivista iraniana, nonostante le difficoltà e le detenzioni che ha dovuto affrontare nel corso degli anni. Narges Mohammadi, nata nel 1972, è da sempre impegnata nella difesa dei diritti umani e una feroce oppositrice della pena di morte. La sua lotta instancabile contro l'oppressione delle donne in Iran e il suo impegno per promuovere i diritti umani e la libertà per tutti hanno ispirato il mondo intero. Il premio

è un riconoscimento non solo per Narges Mohammadi, ma anche per tutte le "centinaia di migliaia di persone che hanno manifestato contro le politiche di discriminazione e oppressione del regime teocratico nei confronti delle donne". È un segno di solidarietà e sostegno a coloro che lottano per la libertà e la giustizia in un contesto ostile. Narges Mohammadi è già stata onorata in passato per il suo impegno. Nel 2022, la Bbc l'ha inclusa nella lista delle 100 donne più importanti al mondo e l'Unione europea si è mossa per chiedere la liberazione a causa delle sue precarie condizioni di salute, in quanto soffre di una malattia polmonare. Ora, con il Nobel per la Pace, si spera che questa luce di speranza possa por-

tere un cambiamento reale nella situazione di Narges Mohammadi e di tutti gli altri oppositori detenuti in Iran. Il mondo guarda con attenzione, sperando che questo prestigioso riconoscimento possa influenzare positivamente la lotta per i diritti umani e la libertà nel paese. Il Premio Nobel per la Pace 2023 conferma ancora una volta il potere della perseveranza e dell'idealismo nel promuovere il cambiamento e la giustizia nel mondo.

TANTI AUGURI

UN BENVENUTO AI NEONATI:

*Domenico Russo
Emily Fatima Grillo
Fortunato Grillo
Francesco Landro
Rosy Grillo
Riccardo Staropoli*

AUGURI DI UN FELICE MATRIMONIO A:

*Nunzia Sabrina Grillo e
Domenico Rizzo
Annalisa Grillo e
Francesco Suppa*

*Antonella
Egidio Pungitore e
Carmelo Staropoli*

*Alessia Salamò e
Marco Galiano*

*Federica Grillo e
Marco Corti*

*Margherita Giannini e
Francesco Caccamo*

CRONACHE ARAMONESI

**Periodico
indipendente
d'informazione,
politica e cultura**

EDITORE

Centro studi umanistici e
scientifici Aramoni

*Registrazione presso
il Tribunale di
Vibo Valentia
al numero 2 del
18 luglio 2005*

DIRETTORE RESPONSABILE

Nicola Costanzo
Progetto grafico di
Francesco Grillo

HANNO COLLABORATO IN REDAZIONE:

Christian Collia,
Francesco Di Costa,
Annalisa Fusca,
Samantha Giannini,
Vanessa Giannini, Fran-
cesca Grillo, Francesco
Grillo, Corrado
L'Andolina,
Letizia Muggeri,
Syria Muggeri,
Francesco Satriano

REDAZIONE

Viale A. Gramsci n. 7
89868 San Giovanni di
Zambrone (VV)
aramoni@libero.it

RESPONSABILE TRATTAMENTO DEI DATI

(D.Lgs. 196/2003)
Raffaele Lopreiato

STAMPA

Grafica Allegria
Mesiano di Filandari
(VV)
tel. 0963 360811

CHIUSO IN REDAZIONE

1 Novembre 2023